

Cronaca

'Qui vince la prepotenza'

● **Viaggio** nel mondo delle case popolari: l'ombra del racket viene segnalata come pratica comune

Alessandria

Centoquattro alloggi dell'edilizia residenziale pubblica occupati. Solo ad Alessandria. Ventisette dal 2010 al 2012; 51 nel 2013; 19 nel 2014 e 7 nel 2015. Non va meglio il comparto dei morosi: 173 nel 2013, saliti a 262 nel 2014.

Ed è sorprendente l'anomalia alessandrina perché Torino, ad esempio, ha un numero basso di alloggi occupati, così come Asti e Cuneo dove il fenomeno è praticamente assente. Cosa è successo in Alessandria? I dati forniti dall'Atc (in questo articolo ci riferiamo solo agli alloggi dell'edilizia popolare, ndr) parlano chiaro e forse non necessitano di tanti commenti. Ma l'analisi è doverosa, anche perché in questa realtà dove si è andati troppo oltre, si insinua, e neanche tanto silenziosa, la lunga mano del racket. Una cupola, composta da chi si comporta da padrone (che di fatto ovviamente non è) creando un sistema strutturato a vantaggio di pochi. Cosa accadrebbe dunque in molti alloggi a-

Occupazione: Asti e Cuneo fenomeno inesistente. Alessandria, occupati oltre cento alloggi

dando la porta con un martello. A quel punto la casa è sua a tutti gli effetti visto che, fino ad oggi, nessuno si è preoccupato di andare a bussare per chiedere conto di quell'azione.

Il racconto di un testimone

L'abusivismo è ormai un fenomeno fuori controllo. Che si tramanda di padre in figlio: «Nella zona dove abito - racconta un testimone che ha chiesto di mantenere l'anonimato per ragioni di sicurezza - la quasi totalità degli alloggi sono stati occupati. E lo sono da tempo. I primi abusivi hanno lasciato il posto ai parenti, che poi lo hanno consegnato ad altri congiunti. Siamo in piena emergenza sociale considerando anche il fatto che, su tre province, la richiesta delle famiglie bisognose è decisamente superiore alle abitazioni di cui dispone l'Atc. Morosità e abusivismo sono la punta di un iceberg che deve essere affrontato perché se esiste il dramma delle famiglie che potrebbero trovarsi fuori casa da un momento all'altro per-

le fa rispettare». L'offerta di notizie sugli alloggi papabili di occupazione dietro lauto compenso sembra essere diventata prassi comune, nota anche agli organi di polizia che lo scorso anno ne hanno avuto segnalazione ufficiale da chi ne aveva avuto più che un sentore. Sulle indagini non è dato sapere, al momento.

Emergenza sociale da gestire

Il fenomeno racchiude al suo interno una lunga serie di problematiche ed emergenze ormai difficili da gestire. Siamo in piena emergenza sociale considerando anche il fatto che, su tre province, la richiesta delle famiglie bisognose è decisamente superiore alle abitazioni di cui dispone l'Atc. Morosità e abusivismo sono la punta di un iceberg che deve essere affrontato perché se esiste il dramma delle famiglie che potrebbero trovarsi fuori casa da un momento all'altro per-



Difficile, al momento, rientrare in possesso delle abitazioni (FOTO REPERTORIO)

ché ci sono entrate senza averne diritto, c'è quello che resta fuori ed è regolarmente in lista d'attesa. Su tutte queste criticità c'è un punto fermo: la

legge deve essere rispettata, «non può passare il messaggio che la prepotenza garantisce l'impunità».

Monica Gasparini

SITUAZIONE COMPLESSA CHE DEVE ESSERE RISOLTA A TUTTO CAMPO. ALESSANDRIA E LA GRANDE ANOMALIA DEGLI ABUSIVI

Atc: l'iter per rientrare in possesso degli alloggi è terminato

Da qualche mese Marco Balossino è il presidente dell'Atc e, come il suo predecessore, Pervittorio Ciccaglioni, si trova a gestire un'emergenza sociale. «Faremo ciò che dobbiamo fare - spiega Balossino - perché abbiamo una responsabilità pubblica. Devo tutelare il patrimonio e lo faccio. Abbiamo attivato le procedure di legge chiedendo la libera-

zione degli alloggi. Ognuno deve fare la sua parte, noi la nostra l'abbiamo fatta dal punto di vista della procedura formale. Siamo di fronte ad una situazione complessa che non può essere risolta singolarmente ma a tutto campo». Le riflessioni vanno oltre il singolo problema dei fenomeni degli abusivi e dei minori: «Il sistema pubblico che ha gestito

bene la situazione fino a qualche anno fa si trova di fronte ad un problema nuovo che non può essere affrontato con schemi vecchi. Le cose devono essere ripensate, a fronte di un fenomeno come questo le istituzioni devono collaborare, e la Regione fa bene a pensare a un percorso diverso». Per l'Atc il percorso legale per tornare in possesso dei propri

alloggi è concluso, azione doverosa per tutelare il patrimonio pubblico. Si attende l'azione finale. Ma l'Atc è solo il padrone di casa, la questione dell'ordine pubblico è altra cosa. Non si può pensare di non applicare la legge, altrimenti si andrebbe verso la sconfitta del Diritto. Di fronte a questa emergenza sociale non si possono chiudere gli occhi. (M.Ga.)

Ruba auto delle Poste e investe un pedone

● Far west in centro. La banda inseguita e subito identificata dalla Polizia

Alessandria

Un gruppo di ragazzi ruba una vettura elettrica ed investe un pedone: sono stati subito identificati e denunciati dalla Polizia di Stato. È accaduto ieri: nei guai sono finiti quattro albanesi di età com-

presa tra i 18 e i 19 anni, ed un minore. Il raid inizia verso le 11. La Volante raggiunge via Pontida dove alcuni ragazzi, provenienti da Piazza Duomo, si stanno allontanando dopo aver rubato una macchina elettrica delle Poste Italiane ed investito un pedone. I ragazzi hanno abbandonato l'auto il mezzo fuggendo a piedi. I componenti della banda si sono allontanati prendendo di-

rezioni diverse, ma tre di questi sono stati seguiti. Alcuni alessandrini non li hanno mai persi di vista rimanendo in costante contatto con la Sala Operativa della Questura. Poi l'arrivo delle Volanti in zona.

Gli agenti hanno parcheggiato la vettura di servizio per poi raggiungere a piedi via Pontida, in direzione Piazza della Libertà: hanno intercettato i ragazzi che nel frattem-

po si erano riuniti all'altezza dell'incrocio con via Tripoli. L'arrivo dell'altra Volante li ha stretti impedendone la fuga. Pochi istanti dopo arriva anche la dipendente delle Poste con l'auto che le era stata rubata, e la donna investita. Quest'ultima presentava escoriazioni sul volto, sulle mani e sulle ginocchia.

I fatti: alle 10.30, mentre l'impiegata delle Poste si tro-

va in via Gagliaudo per consegnare la posta, nota cinque ragazzi che girano intorno alla macchina elettrica. Uno la ruba e mentre scappa investe il pedone. Gli altri ragazzi del gruppo incitavano l'amico, riprendendo la scena con il cellulare. La donna è stata soccorsa ed i ragazzi sono fuggiti. Tre dei quattro sono stati accompagnati in Questura: sono nei guai per tentato furto,

omissione di soccorso, furto di corrispondenza ed interruzione di pubblico servizio.

Il filmato registrato è stato scaricato dagli agenti del locale Gabinetto di Polizia Scientifica e, durante la visione dello stesso, gli agenti hanno riconosciuto il quarto ragazzo. Gli agenti sono andati a prenderlo a casa e ha ammesso le proprie responsabilità.

M.Ga.

In breve

MUORE A 79 ANNI

Schianto sulla Casale - Valenza

Incidente stradale mercoledì sulla Casale - Valenza. Ha perso la vita Carla Castellaro, 79 anni, abitava a Casale in largo Minatori. La donna viaggiava con il marito, Gianfranco Merlo, 81 anni, alla guida di una Fiat Punto. Erano diretti a Ticineto. Dai primi accertamenti è emerso che la Punto ha raggiunto l'incrocio che porta alla zona industriale, dopo il sottopasso della tangenziale, scontrandosi con la jeep alla cui guida si trovava Marisa Alba, 57 anni, residente a Conzano, titolare della farmacia di Mirabello. Mentre Gianfranco Merlo e la Alba hanno riportato ferite non serie, per la Castellaro i medici non hanno potuto fare altre che constatare il decesso a causa del tremendo impatto. La donna viaggiava come passeggera accanto al marito.

le piscine e delle palestre, sarebbe poi tornato il giorno successivo a sottoscrivere. La consulente chiama in causa il direttore che avalla l'operazione. Grassano porge l'assegno del valore di 4.200 euro, e si fa consegnare immediatamente il resto in contanti. Dopo aver messo in tasca 732 euro se ne va con la promessa di tornare il giorno dopo. Cosa che non avviene. Il Centro incassa l'assegno e si trova di fronte una brutta sorpresa: il proprietario ne aveva denunciato lo smarrimento. Quel documento bancario era rubato. Dopo la denuncia, Daniele Grassano è finito nei guai per truffa e ricettazione. Il processo è stato rinviato al 10 settembre. Verranno sentiti un teste del pubblico ministero e si procederà all'esame dell'imputato che è difeso dagli avvocati Giuseppe Lanzavecchia, Laura Pianezza e Marica Crivelli. (M.Ga.)

MORI I4ENNE

Sparo: depositata memoria

L'8 settembre scorso Mattia, 14 anni, perse la vita per un colpo di pistola alla tempia. Su quella morte il pm Riccardo Ghio ha aperto un'inchiesta e ieri mattina ha sentito Marcellino Cara, carabiniere in servizio a Sale. L'uomo, assistito dall'avvocato Massimo Grattarola, ha consegnato una lunga e dettagliata memoria spiegando la sua verità su ciò che accadde quel drammatico giorno. Per la famiglia si trattò di una disgrazia; la pistola era chiusa in un armadio e la chiave era custodita da un'altra parte. Anche le munizioni e la chiave per accenderli erano in posti separati e al sicuro. Mattia trovò quella chiave, prese l'arma dalla quale partì il colpo. Il padre naturale del ragazzino, aveva presentato un esposto. Ora si indaga nei confronti del carabiniere per omicidio colposo e omessa custodia dell'arma. Mattia era molto legato a Marcellino Cara, marito della madre, tanto da voler portare il suo cognome. (M.Ga.)

BANDITO SOLITARIO

Rapina in via Caniggia

Rapina martedì, in tarda mattinata, all'IperSoap di via Caniggia, in centro ad Alessandria. Davanti alla cassiera del mini market si è presentato un uomo di mezza età, italiano. Sotto minaccia, la donna ha consegnato i pochi euro contenuti in cassa quindi è fuggito e i piedi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della sezione Volanti della Questura. (M.Ga.)

NEI GUAI PER TRUFFA

Abbonamenti con assegno rubato

Il 10 novembre 2008 Daniele Grassano, 51 anni, Bosco Marengo, si reca presso il Centro Benessere Bellavita di Spinetta. Vuole acquistare quattro abbonamenti annuali. La consulente commerciale illustra tutte le possibilità, le offerte, illustra le potenzialità del centro e arriva all'accordo. Il potenziale cliente chiede di pagare con un assegno i quattro abbonamenti annuali per l'utilizzo del-

C'è un nuovo modo di condividere l'amicizia, i viaggi e la libertà. C'è un nuovo design, completamente rinnovato. Un nuovo carattere, ancora più dinamico e sportivo. Nuovi contenuti tecnologici sempre più innovativi. La Nuova BMW Serie 1 è arrivata. Sei pronto a viverla?

**IL 28 E 29 MARZO
NELLA CONCESSIONARIA BMW
ROLANDI AUTO.**

Concessionaria BMW Rolandi Auto

Via del Lavoro, 35 - Zona Art. D/3 Alessandria
S.S. 10 per Voghera - Loc. Villoria Tortona (AL)
www.rolandiauto.bmw.it

Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 7,8 - 3,4;
emissioni CO₂ (g/km) 182 - 89.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari.